

Rassegna del 28/10/2013

SANITA' REGIONALE

28/10/13	Gazzetta del Sud	11 «Il Governo sottovaluta l'importanza della ricerca nella Sanità»	...	1
28/10/13	Quotidiano della Calabria	3 Arrivata l'influenza "falsa" la vera arriverà col freddo	...	2

SANITA' LOCALE

28/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	14 Geriatria, al Pugliese azzerate le piaghe da decubito	...	3
28/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	14 La musicoterapia stimolo importante per i malati d'Alzheimer	...	4
28/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	17 Pediatra trasferito Raccolta di firme	ro.st.	6
28/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	20 Diabete, ecco le nuove frontiere	...	7
28/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	10 Geriatria, il Pugliese tra gli ospedali virtuosi	...	8
28/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	16 Il cervello? Si cura colpo Bioingegneri a confronto	...	10
28/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	19 Uno striscione di 15 metri per una sanità da paese civile	r.pel.	11
28/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	46 Alzheimer e qualità della vita	...	13
28/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	46 Geriatri a confronto al congresso regionale	...	14
28/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	46 «Sanità, no ai tagli assassini»	Vellone Bruno	15
28/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	46 "Sportello logopedico" attivato	Conidi Dario	16

Il sen. Aiello

«Il Governo sottovaluta l'importanza della ricerca nella Sanità»

CATANZARO. Sarebbe opportuno che il Governo precisasse i propri intendimenti laddove «prefigura il ridisegno del perimetro dei Livelli essenziali di assistenza (Lea)», così come dovrebbero essere tenute in maggiore considerazione «le problematiche relative alla mobilità passiva dei pazienti e alle liste d'attesa»; cose da tenere in considerazione «come indicatori di funzionamento del sistema». Sono considerazioni contenute in una lettera che il sen. Piero Aiello ha inviato al presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato per evidenziare quelli che, a suo giudizio, sono punti «poco chiari» contenuti del Documento di economia e finanza della sanità 2013.

In particolare, pur esprimendo parere positivo sul testo in virtù del mantenimento dei livelli di spesa già previsti nel Def, il senatore Aiello ha rilevato come il Def sanità risulti «caratterizzato da una formulazione alquanto generica sotto il profilo della deospedalizzazione e della prevenzione sanitaria; è inoltre equivoco nella parte in cui fa riferimento a un sistema sanitario “selettivo”, concetto che così formulato rischia di ingenerare erronei convincimenti quanto al rispetto delle caratteristiche di universalità dello stesso sistema sanitario».

«In tema di governance del settore sanitario – conclude Aiello – si dovrebbe sviluppare un ragionamento più articolato non solo in termini di sviluppo, ma anche di ridefinizione dell'attuale sistema, tenendo in debita considerazione, ma nel Def è completamente omesso, ogni riferimento all'importante tematica della ricerca in ambito sanitario». ◀



Arrivata l'influenza "falsa" la vera arriverà col freddo

QUELLA 'vera' non è ancora arrivata, ma la 'falsa' influenza - ovvero le sindromi dovute a virus simili ma meno 'potenti' - sta colpendo gli italiani in maniera sempre più massiccia: in 120mila, solo nell'ultima settimana, sono stati infatti costretti a letto da febbre, dolori e, a partire da settembre, in totale sono già circa un milione gli italiani colpiti dalle sindromi simil-influenzali. Il bilancio è del ricercatore del dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Milano Fabrizio Pregliasco, che sottolinea come i veri virus dell'influenza stagionale faranno invece la loro comparsa in concomitanza con l'abbassamento delle temperature. I virus influenzali, «non ancora isolati - spiega Pregliasco - arriveranno quando il freddo diventerà più intenso e prolungato. Attualmente, però, sono in aumento le sindromi para-influenzali».



Il dato è emerso in occasione del quarto congresso regionale che si è tenuto nel quartiere marinaro

Geriatria, al Pugliese azzerate le piaghe da decubito

«Ci inorgoglisce in particolare l'aver praticamente azzerato le piaghe da decubito, dato da cui in genere si evince la qualità di un reparto». Lo ha affermato Giovanni Ruotolo, anche nella sua veste di Direttore della Società di Geriatria dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" organizzatrice del quarto Congresso regionale organizzato dalla Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio calabrese, svoltosi nel quartiere marino sotto la presidenza di Ruotolo, al quale hanno partecipato circa centocinquanta sanitari, molti dei quali provenienti da fuori regione, tra i quali il presidente nazionale Sigot, Luigi Di Cioccio.

«Dal punto di vista clinico – ha sostenuto Ruotolo – la geriatria calabrese ha fatto molti passi in avanti, nonostante la ristrettezza dei fondi e i posti a disposizione. In particolare nel nostro ospedale affrontiamo pazienti acuti che accusano più patologie e che assistiamo cercando di evitarne for-

ma di disabilità. I Drg ci indicano virtuosi per l'elevata complessità ed l'alta corrispondenza economica».

Di particolare rilievo scientifico le novità presentate in anteprima al congresso: i nuovi indicatori di prognosi a cura di Alberto Pilotto direttore Soc al "S. Antonio" di Padova e i nuovi anticoagulanti orali di Giovambattista Desideri, direttore del dipartimento all'Università de L'Aquila.

«Sono rimasto impressionato dall'elevato livello raggiunto dalla Geriatria del "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro – ha detto Di Cioccio – perché anche nella cura dei particolari, come ad esempio i colori diversi delle stanze per favorire l'orientamento degli ospiti, si nota la sensibilità avuta nei confronti di questi pazienti. L'importanza del geriatra è nella medicina della complessità: dobbiamo individuare in un anziano le patologie a maggior rischio di cronicizzazione, curarle e favorire il ritorno a

casa del paziente. Voglio inoltre tributare – ha proseguito – un doveroso riconoscimento al direttore generale Rizzo perché parla e pensa calandosi perfettamente nelle necessità dei geriatri».

E nel suo intervento la manager Elga Rizzo - accompagnata dal neo direttore sanitario Francesco Miceli e dal capo dipartimento Luigi Lombardi - ha spiegato i progressi del Reparto. «Abbiamo messo in sicurezza il reparto – ha chiosato la Rizzo – perché l'umanizzazione della cura si concretizzi subito nel comfort dei nostri pazienti anziani, col bagno in stanza e la permanenza inferiore ad una settimana. Voglio, infine ringraziare il direttore Ruotolo, la capo sala e tutto il personale medico ed infermieristico del reparto perché non hanno mai allentato l'assistenza nonostante i disagi dei lavori; ma soprattutto i degenti e le loro famiglie che sono ogni giorno il nostro primo obiettivo di riferimento». ◀



Il folto pubblico di medici che ha partecipato al quarto congresso regionale di geriatria



Al via la tre giorni voluta dalla Ragi

La musicoterapia stimolo importante per i malati d'Alzheimer

Il metodo previene
le rovinose cadute
tipiche dei pazienti
che hanno contratto
questa malattia

È stato il professor Vincenzo Bellia, insieme alla danza movimento terapeuta Barbara Dragoni, ad aprire la tre giorni sul tema "La malattia di Alzheimer e le altre demenze. Dalla ricerca agli approcci complementari per una migliore qualità della vita", organizzata dalla Ragi Onlus insieme allo staff che opera all'interno del Centro Alpade (Alzheimer, Parkinson e Demenze). L'evento, unico nel suo genere, si è svolto nell'auditorium di Fondazione Betania e proseguirà anche oggi e domani. Bellia è stato protagonista del Laboratorio pratico-esperienziale di Danza Movimento Terapia dal titolo "Un corpo tra i corpi". Bellia, è psichiatra, psicoterapeuta, danza movimento terapeuta e creatore in Italia, del Metodo espressivo-relazionale.

Oltre cinquanta le persone che hanno seguito il suo laboratorio di Dmt. Tutti professionisti del settore, molti provenienti da altre città italiane e formati in altre scuole di arti terapie, intervenuti a confrontarsi con le metodologie utilizzate dal professor Bellia. Le stesse messe in atto all'interno del centro Alpade della Ragi, centro d'eccellenza, unico in Calabria proprio grazie alle metodiche terapeutiche applicate. Bellia è tornato per la quarta volta nella città di Catanzaro e si

è detto «soddisfatto di trovarsi ancora nel capoluogo calabrese, al quale lo lega un rapporto di collaborazione con la Ragi Onlus, realtà con la quale il professore si auspica di instaurare sempre maggiori sinergie».

Bellia ha alle spalle la danza terapia a sfondo antropologico, ispirata all'Expression Primitive e la matrice gruppo analitica, che sviluppa alcune basilari intuizioni di Marian Chace, la prima danza terapeuta. «La danza terapia – ha spiegato il professor Bellia – è una metodologia che si basa sulla spontanea risposta motoria allo stimolo ritmico musicale. Il suo scopo principale è promuovere la partecipazione degli individui al gruppo. Durante le sedute di danza terapia, nei pazienti si osserva il progressivo sviluppo di una maggiore consapevolezza corporea attraverso un opportuno processo trasformativo del movimento fisico accompagnato da una costante presenza mentale. Ciò consente di affrontare il classico blocco motorio tipico, ad esempio, del malato di Parkinson, spostando l'attenzione alla funzione del movimento piuttosto che al movimento stesso. Tale approccio – continua l'esperto – comporta che non esistono "malati", ma individui con maggiore o minore libertà di azione o di elaborazione dovuta

a impedimenti di natura interna od esterna che limitano la pratica di qualsivoglia movimento. Questo metodo di lavoro consente di uscire dalla logica frustrante del non riuscire a comandare il proprio corpo nell'eseguire un determinato movimento e, attraverso la logica del processo, ovvero dei piccoli passi, di raggiungere comunque un risultato corretto parametrato alle proprie possibilità del momento. Il gesto lento, misurato e di ascolto consente una "mappatura" del proprio sistema integrato corpo-mente-relazione, attraverso la ripetizione di movimenti corporei che si sviluppano con forze opposte nei tre piani fondamentali. La lentezza e la regolarità ritmica degli esercizi basati sull'attività funzionale, la stimolazione interna degli organi, l'atteggiamento flessibile del corpo, gli effetti dell'allenamento sui centri di equilibrio hanno rilevanza clinica soprattutto per i malati di Parkinson, svolgendo attività di prevenzione delle cadute (riducendo la probabilità di cadute rovinose), riducendo il tremore e controllando l'attività motoria. L'importante per il malato – ha concluso Bellia – non è tanto il "ricordare" i movimenti o una sequenza, quanto il "fissare" i principi che stanno alla base dei movimenti». ◀





Il gruppo di danza movimento terapeuti calabresi insieme al professore Bellia

PETRONÀ Pediatra trasferito Raccolta di firme

PETRONÀ. Dopo le proteste e l'assemblea pubblica dei giorni scorsi, non si fermano le iniziative in difesa del pediatra Davide Zicchinella, trasferito dall'Azienda sanitaria provinciale dalla zona di competenza di Petronà, Cerva, Andali e Belcastro.

I genitori dei bambini del comprensorio hanno, infatti, avviato una raccolta firme per sostenere la permanenza nell'incarico da parte del professionista. Una petizione che, in pochi giorni, ha raggiunto già 300 adesioni che saranno trasmesse agli uffici dell'Asp di Catanzaro.

I genitori non intendono infatti cambiare pediatra per i loro bambini, così hanno espresso la loro indignazione per una scelta che ritengono essere dettata solo dalla burocrazia. Nel documento che accompagna la raccolta firme così, tra l'altro, si evidenzia: «La continuità assistenziale per i nostri figli non c'è più. La nostra è un'autonoma iniziativa di genitori vessati da inutili adempimenti burocratici. Nel ribadire che tale scelta non deve in alcun modo essere intesa come un pregiudizio sulla professionalità di chicchessia - aggiungono i firmatari - confermiamo la nostra determinazione a far valere i nostri diritti». ◀ **(ro.st.)**



LAMEZIA T. Domani convegno organizzato dal consiglio regionale **Diabete, ecco le nuove frontiere**

LAMEZIA TERME. “Il Piano nazionale sulla malattia diabetica come opportunità per il Sistema sanitario nazionale e regionale” è il titolo di un convegno domani alle 8.30 in un hotel di Feroletto Antico. L’iniziativa è promossa dal presidente della commissione sanità del consiglio regionale Salvatore Pacenza di concerto con il dipartimento tutela della salute della giunta regionale.

«Il convegno mira ad evidenziare i vantaggi e le opportunità derivanti dall’adozione da parte della Regione del Piano nazionale sulla malattia diabetica. In particolare», spiega Pacenza, «si preoccuperà di rendere noti i nuovi strumenti per prevenzione, cura e gestione di questa patologia cronica. Il Piano strategico nazionale sul diabete illustra le principali vie per affrontare le problematiche della malattia, individuando obiettivi centrali sulla prevenzione, sulla diagnosi precoce, sulla gestione della malattia e delle complicanze, sul miglioramento dell’assistenza e degli esiti. Al contempo», aggiunge il presidente, «la prevenzione primaria resta comunque il valore imprescindibile ai fini della salvaguardia della salute e della sostenibilità del sistema, sulla quale si richiama l’attenzione delle regioni e verso cui si stanno indirizzando i Piani nazionali di prevenzione ed il programma “Guadagnare salute”». ◀



Geriatra, il Pugliese tra gli ospedali virtuosi

Il dato rilevato durante il congresso nazionale Sigot

**Numerose
le presenze
anche
da molte altre
realità italiane**

Circa centocinquanta sanitari, molti dei quali provenienti da fuori regione, hanno preso parte al quarto congresso regionale organizzato dalla Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio calabrese, svoltosi nel quartiere marino di Catanzaro sotto la presidenza di Giovanni Ruotolo.

Un'assise che dimostra di essere in costante crescita sia per le capacità organizzative, affidate alla Società di Geriatria dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" del capoluogo, sia per le credenziali mediche espresse, anche stavolta assicurate in primis dall'autorevole presenza di una "autorità" nazionale in campo geriatrico come il

presidente nazionale lo Sigot Luigi Di Cioccio. «Dal punto di vista clinico la geriatria calabrese ha fatto molti passi in avanti, nonostante la ristrettezza dei fondi ed i posti a disposizione – ha sostenuto Ruotolo anche nella sua veste di Direttore della Soc di Geriatria dell'Aopc organizzatrice dell'evento - In particolare nel nostro ospedale affrontiamo pazienti acuti che accusano più patologie e che assistiamo cercando di evitarne forma di disabilità. I Drg ci indicano virtuosi per l'elevata complessità ed l'alta corrispondenza economica; ma ci inorgolisce in particolare l'aver praticamente azzerato le piaghe da decubito, dato da cui in genere si evince la qualità di un reparto».

Di particolare rilievo scientifico le novità presentate in anteprima al congresso di Catanzaro: i nuovi indicatori di prognosi a cura del dott. Alberto Pilotto direttore Soc al "S. Antonio" di Padova e i nuovi anticoagulanti orali di Giovambattista Desideri, direttore del Dipartimento all'Università de L'Aquila. «Sono rimasto impressionato dall'elevato livello raggiunto dalla Ge-

riatria del "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro – ha detto Di Cioccio in premessa di relazione – perché anche nella cura dei particolari, come ad esempio i colori diversi delle stanze per favorire l'orientamento degli ospiti, si nota la sensibilità avuta nei confronti di questi pazienti.

L'importanza del geriatra è nella medicina della complessità: dobbiamo individuare in un anziano le patologie a maggior rischio di cronicizzazione, curarle e favorire il ritorno a casa del paziente. Voglio inoltre tributare – ha detto ancora il presidente Sigot nazionale - un doveroso riconoscimento al Direttore Generale Rizzo perché parla e pensa calandosi perfettamente nelle necessità dei geriatri».

E nel suo intervento di saluto la manager Elga Rizzo – accompagnata dal neo direttore sanitario dott. Francesco Miceli e dal capo dipartimento Luigi Lombardi - mediante numerose slides esplicative ha spiegato i progressi del Reparto. «Abbiamo messo in sicurezza il reparto – ha chiosato la Rizzo – perché l'umanizzazione della cura si concretizzi subito nel comfort dei nostri pazienti anziani, col bagno in stanza e la permanenza inferiore ad una settimana. Voglio, infine ringraziare il direttore Ruotolo, la Capo Sala e tutto il personale medico ed infermieristico del reparto perché non hanno mai allentato l'assistenza nonostante i disagi dei lavori; ma soprattutto i degenti e le loro famiglie che sono ogni giorno il nostro primo obiettivo di riferimento».



CONVEGNO
Il direttore
generale
del Pugliese
Ciaccio
e la platea
durante
il convegno
di geriatria



■ il convegno

Il cervello? Si cura col pc

Bioingegneri a confronto

“Bioingegneria & E-Health” è il titolo del workshop organizzato dal Centro regionale di Neurogenetica dell'Asp di Catanzaro in collaborazione con CalabriaInnova, che si è svolto il 26 ottobre a Lamezia Terme. Un'occasione per condividere e approfondire lo stato dell'arte e le esperienze di ricerca nel campo della bioingegneria applicata alle neuroscienze, insieme ai possibili sviluppi futuri della ricerca sulle malattie neurodegenerative.

Il workshop ha affrontato in particolare modo il tema delle applicazioni di Brain computer interface, dispositivi di interfaccia neurale tra l'uomo e il computer, capaci di restituire l'autonomia di comunicazione e di movimento a chi è affetto da malattie neurodegenerative. Grazie al contributo dello Sportello Apre di CalabriaInnova sono stati inoltre esaminati i possibili scenari per la realizzazione di progetti di interesse nazionale e europeo in relazione alle opportunità offerte da Horizon 2020, il nuovo Programma quadro che finanzia la ricerca e l'innovazione. Il Centro Regionale di Neurogenetica, diretto dalla dott.ssa Amalia Bruni, è un punto di riferimento nazionale d'eccellenza per l'assistenza, la diagnosi e la ricerca sulle patologie neurogenetiche. Il Centro, infatti, eredita un grande patrimonio di studi e ricerche sulla malattia di Alzheimer ottenuto dal gruppo di ricerca, tanto che la Regione Calabria, riconoscendone i meriti, ne ha sancito la costituzione nel 1996. «Il Crn – dichiara la dott.ssa Amalia Bruni – persegue la finalità di unire le attività di ricerca clinica e genetica sui fattori responsabili delle malattie neurodegenerative ad efficaci modelli di assistenza sia per i pazienti sia per le loro famiglie. In quest'ottica, il workshop è stata l'occasione per offrire nuovi spunti di integrazione tra le problematiche della ricerca clinica e lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative». Il convegno coincide con l'ingresso ufficiale del Centro Regionale di Neurogenetica nella Rete Regionale dell'Innovazione, il network promosso da CalabriaInnova e dalla Regione Calabria per realizzare un unico sistema organizzato degli attori dell'innovazione calabrese.



Un momento del dibattito sulle neuroscienze



Uno striscione di 15 metri per una sanità da paese civile

Il comitato Pro Serre attacca: la gente continua a morire

*Ieri mattina è
stato srotolato uno
striscione sulla
facciata dell'ospedale
"San Bruno".
Nel mirino i tagli
effettuati dalla
Regione in base al
piano di rientro dal
deficit sanitario*

SERRA SAN BRUNO È apparso nella mattinata di ieri un manifesto di circa 15 metri sulla facciata dell'ospedale di Serra San Bruno con l'eloquente scritta: "No ai tagli assassini". A rivendicare tale azione di protesta il comitato civico Pro Serre, che da tempo lotta contro i tagli alla sanità sanciti dal piano di rientro redatto dalla giunta regionale, che hanno, nello specifico, privato l'ospedale "San Bruno" - a detta di molti, a cominciare dai componenti del sodalizio serrese - di quei servizi minimi e necessari per assicurare il diritto alla salute dell'intera comunità del comprensorio delle Serre. Protesta comunque legittima, alla luce di numerosi episodi che si sono verificati.

Non solo, ultimo in ordine di tempo il caso di presunta malasani verificatosi tra la notte di domenica scorsa e la mattina di lunedì, in cui la signora Silvana Ricca dopo poche ore dalle dimissioni dal pronto soccorso è venuta a mancare presso la propria abitazione; ma anche dal problema dell'autoambulanza, l'unica a dover operare su un bacino di ben 38mila persone e che proprio nel caso in questione era risultata indisponibile per ben due volte nella stessa nottata in quanto impegnata nel trasporto verso Crotona di un paziente con un arto rotto.

Lo stesso comitato autore dello striscione di protesta ricorda che «nel luglio scorso una propria delegazione aveva chiesto un'incontro, poi effettuato, con il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Vibo Valentia, Maria Pompea Bernardi, proprio

per richiedere l'arrivo di due autoambulanza per ognuno dei presidi vibonesi. L'iniziativa era stata accolta e poi lanciata in una pomposa conferenza stampa che aveva visto, tra gli altri, presente anche il commis-

sario *ad acta* della sanità regionale, Giuseppe Scopelliti. Ne era seguita anche la pubblicazione di un bando per il noleggio a lungo termine dei mezzi di soccorso da destinare quindi sia al presidio di Serra, che a quelli di Tropea e Vibo Valentia. Lo stesso bando, però, risulta sospeso dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici dal 19 luglio 2013 e quindi, a distanza di tre mesi, non si hanno più notizie in merito. Intanto la gente - l'amara conclusione - continua a morire».

r.pel.





SANITÀ MALATA Lo striscione sul "San Bruno"

Nell'auditorium della Fondazione Betania la tre giorni organizzata da Ra.Gi e Al.Pa.De

Alzheimer e qualità della vita

La danzaterapia di Bellia viene applicata nella cura della malattia

Rientra
nel progetto
8 per mille

Si è aperta ieri la tre giorni dal titolo "La malattia di Alzheimer e le altre demenze. Dalla ricerca agli approcci complementari per una migliore qualità della vita", organizzata dalla Ra.Gi. Onlus insieme allo staff che opera all'interno del Centro Al.Pa.De. (Alzheimer, Parkinson e Demenze) di Catanzaro. L'evento, unico nel suo genere, si è svolto nell'auditorium di Fondazione Betania, a Catanzaro, nel quartiere Santa Maria e proseguirà anche nelle giornate di domani e dopodomani. Esso si inserisce nell'ambito del progetto dell'8 per 1000 alla chiesa cattolica, finanziato dalla Caritas di Catanzaro ed è stato patrocinato dalla Federazione Nazionale Alzheimer, dalla Confederazione nazionale Parkinson, dal Comune di Catanzaro (assessorato alle Politiche Sociali), dall'Age Calabria, dalla Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, dalla Camera di Commercio di Catanzaro, dall'azienda Guglielmo Caffè e dall'agenzia Axa assicurazioni. Il seminario, vanta inoltre la collaborazione con l'Asp di Catanzaro, Fondazione Betania, l'Associazione per la Ricerca nelle Terapie Espressive (Arte), l'Associazione Professionale Italiana Danzaterapia (Apid). A dare l'avvio all'importante iniziativa, è stato il Laboratorio pratico-esperienziale di Danza Movimento Terapia dal titolo "Un corpo tra i corpi" condotto dal professor Vincenzo Bellia insieme alla danza movimento terapeuta Barbara Dragoni, formatasi a Roma.

Bellia, è psichiatra, psicoterapeuta, danza movimen-

to terapeuta e creatore in Italia, del Metodo espressivo - relazionale. Socio fondatore e attuale presidente dell'associazione Arte (Associazione per la Ricerca nelle Terapie Espressive). Socio fondatore dell'Apid (Associazione Professionale Italiana Danzaterapia), di cui è stato vicepresidente, segretario nazionale e responsabile della sezione regionale siciliana. È infine commissario Fac per la certificazione dei terapeuti espressivi.

vi. Oltre 50 le persone che hanno seguito il suo laboratorio di Dmt. Tutti professionisti del settore, molti provenienti da altre città italiane e formati in altre scuole di Arti Terapie, intervenuti a confrontarsi con le metodologie utilizzate dal professor Bellia. Le stesse messe in atto all'interno del centro Al.Pa.De. della Ra.Gi., centro d'eccellenza, unico in Calabria proprio grazie alle metodiche terapeutiche applicate. Bellia è tornato per la quarta volta nella città di Catanzaro e si è detto «soddisfatto di trovarsi ancora nel capoluogo calabrese, al quale lo lega un rapporto di collaborazione con la Ra.Gi. Onlus, realtà con la quale il professore si auspica di instaurare sempre maggiori sinergie». Sempre nell'ambito della regione Calabria, Bellia dirige il triennio di formazione in danzaterapia a indirizzo espressivo-relazionale nella Scuola di Arti Terapie di Cosenza. Bellia ha alle spalle la danzaterapia a sfondo antropologico, ispirata all'Expression Primitivo.



Il laboratorio Bellia



A Lido Geriatrici a confronto al congresso regionale

CIRCA centocinquanta sanitari, molti dei quali provenienti da fuori regione, hanno preso parte al 4° Congresso regionale organizzato dalla Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio calabrese, svoltosi nel quartiere marino di Catanzaro sotto la presidenza di Giovanni Ruotolo. Un'assise che dimostra di essere in costante crescita sia per le capacità organizzative, affidate alla Soc di Geriatria dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" del capoluogo, sia per le credenziali mediche espresse, anche stavolta assicurate in primis dall'autorevole presenza di una "autorità" nazionale in campo geriatrico come il presidente nazionale Sigot Luigi Di Cioccio. «Dal punto di vista clinico la geriatria calabrese ha fatto molti passi in avanti, nonostante la ristrettezza dei fondi ed i posti a disposizione - ha sostenuto Ruotolo anche nella sua veste di Direttore della Soc di Geriatria dell'Aopc organizzatrice dell'evento - In particolare nel nostro ospedale affrontiamo pazienti acuti che accusano più patologie e che assistiamo cercando di evitarne forma di disabilità. I Drg ci indicano virtuosi per l'elevata complessità ed l'alta corrispondenza economica; ma ci inorgoglisce

in particolare l'aver praticamente azzerato le piaghe da decubito, dato da cui in genere si evince la qualità di un reparto". Di particolare rilievo scientifico le novità presentate in anteprima al congresso di Catanzaro: i nuovi indicatori di prognosi a cura del dott. Alberto Pilotto direttore Soc al "S. Antonio" di Padova e i nuovi anticoagulanti orali del prof. Giovambattista Desideri, direttore del Dipartimento all'Università de L'Aquila.

«Sono rimasto impressionato dall'elevato livello raggiunto dalla Geriatria del "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro - ha detto Di Cioccio in premessa di relazione - perché anche nella cura dei particolari, come ad esempio i colori diversi delle stanze per favorire l'orientamento degli ospiti, si nota la sensibilità avuta nei confronti di questi pazienti. L'importanza del geriatra è nella medicina della complessità: dobbiamo individuare in un anziano le patologie a maggior rischio di cronicizzazione, curarle e favorire il ritorno a casa del paziente. Voglio inoltre tributare - ha detto ancora il presidente Sigot nazionale - un doveroso riconoscimento al Direttore Generale Rizzo perché parla e pensa calandosi perfettamente nelle necessità dei geriatrici



Serra. L'iniziativa prende spunto dal presunto caso di malasanità accaduto la scorsa settimana

«Sanità, no ai tagli assassini»

Uno striscione del Comitato civico "Pro Serre" steso sulla facciata dell'ospedale

di BRUNO VELLONE

SERRA SAN BRUNO - Uno striscione di 15 metri con scritto "No ai tagli assassini", steso sulla facciata dell'ospedale "San Bruno". E' questa la protesta simbolica attuata nella prima mattinata di ieri dai membri del Comitato civico Pro-Serre che in una nota di rivendicazione, fanno sapere come l'iniziativa prenda spunto dal presunto caso di malasanità accaduto la scorsa settimana di cui sarebbe rimasta vittima la 55enne Silvana Ricca.

«Il recente caso di presunta malasanità che avrebbe trovato come scenario indolente il presidio ospedaliero "San Bruno" (o meglio quello che ne rimane) fanno sapere dal Comitato «è solo l'evento più noto fra tutti quelli che si sono registrati negli ultimi mesi nel territorio delle Serre vibonesi, dove un'utenza di quasi 38 mila cittadini appartenenti a ben 19 comuni - che si estendono dalle frazioni montane di Nardodipace fino a Capistrano - dovrebbe ricevere risposta alle proprie istanze di salute da un nosocomio ormai ridotto al lumicino, con personale sottodimensionato, una struttura fatiscente, reparti totalmente chiusi, una sala operatoria attiva a singhiozzo, poche decine di posti letto ed una sola autoambulanza ormai obsoleta e quasi sempre in panne sulla strada».

Secondo il Comitato civico Pro-Serre la morte di Silvana Ricca sarebbe imputabile «tra le altre cose, a due provvedimenti del tutto inadeguati e che rappresentano un ulteriore schiaffo al diritto alla vita di migliaia di cittadini del comprensorio delle Serre Calabre. Elementi che hanno determinato la tragedia sono stati sicuramente i tagli apportati in particolar modo alla disponibilità dei posti letto del presidio e all'impossibilità di avere più di un'autoambulanza

funzionante per un ospedale che - come detto prima - conta una cospicua utenza». Inoltre nel luglio scorso una delegazione del Comitato Civico pro Serre aveva chiesto un incontro, poi effettuato, con il Commissario straordinario dell'Asp di Vibo Valentia, Maria Pompea Bernardi, proprio per richiedere l'arrivo di due autoambulanze per ognuno dei presidi vibonesi.

«L'iniziativa - fanno sapere dal sodalizio civico - era stata accolta e poi lanciata in una pomposa conferenza stampa che aveva visto, tra gli altri, presente anche il Commissario ad acta della sanità regionale, Giuseppe Scopelliti. Ne era seguita anche la pubblicazione di un bando per il noleggio a lungo termine dei mezzi di soccorso da destinare quindi sia al presidio di Serra, che a quelli di Tropea e Vibo. Lo stesso bando risulta sospeso però dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici dal 19 luglio 2013 ed - a distanza di tre mesi - non si hanno più notizie in merito. Intanto la gente continua a morire».

Per protestare contro i disagi sanitari in cui riversa l'intero territorio delle Serre Calabre, per evidenziare le emergenze vissute quotidianamente nel comprensorio montano, per tenere alta l'attenzione dei media, dei politici, dei commissari e di chiunque altro possa avere competenze in merito «abbiamo deciso oggi di porre in essere un'azione - seppur simbolica - di protesta, stendendo lungo la facciata del presidio ospedaliero locale uno striscione di circa 15 metri con la scritta "No ai tagli assassini" per denunciare questo stato di degrado e soprattutto per mantenere vivo il ricordo di quanto subisce oggi un comprensorio depredato del diritto alle cure, alla salute ed alla vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo striscione esposto sulla facciata dell'ospedale



Filadelfia. Presso l'Istituto scolastico comprensivo "Apostoliti"

"Sportello logopedico" attivato

Il servizio

curato

da Gaetana

Manganelli

di DARIO CONIDI

FILADELFIA - Attivato uno "Sportello logopedico" all'Istituto comprensivo "Paolo Apostoliti" della cittadina. A comunicarlo ai genitori e ai docenti è il dirigente scolastico Francesco Ciliberto. Tale è im-

portante sportello è operativo presso l'Ufficio della dirigenza dell'Istituto comprensivo a cui ci si potrà rivolgere per segnalare e discutere di eventuali difficoltà degli alunni.

L'attivazione dello "Sportello logopedico" è stata stabilita dal Consiglio d'Istituto dello scorso 15 ottobre. L'obiettivo di

questo sportello è di individuare precocemente alunni con disturbi di linguaggio, fornire indicazioni ai genitori e agli insegnanti circa le strategie da attuare di fronte a un problema di linguaggio, ridurre il disagio provato dagli alunni nel constatare insuccessi nell'apprendimento a causa della difficoltà di linguaggio e consigliare alle famiglie eventuali percorsi abilitativi da intraprendere per favorire una corretta gestione delle problematiche, evitando interventi tardivi che potrebbero determinare il consolidamento dei disturbi e delle dinamiche relazionali correlate. Il servizio dello "Sportello logopedico" è completamente gratuito e viene curato dalla logopedista Gaetana Manganelli e funzionerà a giovedì alternati dalle ore 9 alle ore 11, dal mese di novembre 2013 al mese di maggio 2014 secondo un calendario stabilito.

Infine, con lo scopo di facilitare la consulenza da parte dei genitori, ecco i numeri telefonici della scuola (0968/724161 e 0968/723956) e della dottoressa Manganelli (0968/723831 e 329-7026114).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola media di Filadelfia

